



# COMUNE DI SALISANO

PROVINCIA DI RIETI

P.zza Vittorio Emanuele III, n.7 - CAP 02040 - C.F. e P.IVA 00142660570 - Tel. 0765/465029- Fax. 0765/465233

(approvata con deliberazione CC-Commissario Straordinario n.5 del 31-3-2017)

Ufficio finanziario

## Nota integrativa al bilancio di previsione 2017-2019

La presente nota viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011.

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali in contabilità finanziaria, come era questo Comune, approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 infatti è soppressa la distinzione tra bilancio annuale e bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

La presente nota integrativa al bilancio deve contenere almeno i seguenti elementi:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi.
3. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi.
5. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
7. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dalla art. 172, co.1, lettera a) del dlgs 267/2000.
8. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con riferimento alla redazione del bilancio di previsione 2017/2019, occorre preliminarmente affermare che la criticità, già evidenziata nella nota integrativa del bilancio 2016, quest'anno ha prodotto gli effetti negativi sulla



stabilità del bilancio di previsione 2017. Ci si riferisce alla chiusura della casa di riposo comunale per anziani, che rappresentava la risorsa principale della gestione corrente, che ha garantito per oltre venti anni un flusso regolare di entrata, soprattutto di cassa, e che ha permesso, negli anni trascorsi, la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili con esubero della pianta organica comunale, oltre che garantire alti livelli di fruizione dei servizi erogati dal Comune con contenimento delle tariffe. Inoltre, le dimissioni del Sindaco con conseguente scioglimento del Consiglio Comunale, comporta un rinvio della riapertura della casa di riposo, anche per la scelta della forma di gestione, alla quale dovrà provvedere la nuova Amministrazione. Tale situazione, sommate ad ulteriori criticità, quali il mancato gettito rilevato nella recente elaborazione del ruolo sui consumi idrici 2016, con una riduzione di oltre 9.000 euro rispetto all'anno precedente, nonché nuove spese che verranno indicate in seguito, ha comportato la stesura di un bilancio di previsione, da monitorare costantemente per verificarne la permanenza degli equilibri.

### **Criteri di valutazione**

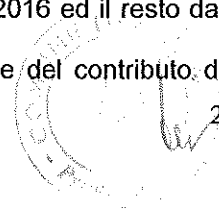
In merito ai criteri di valutazione adottati per la formazione delle previsioni, si segnala che per le entrate si è tenuto conto della legge di stabilità per l'anno 2017, legge n. 232 dell'11.12.2016, che ha previsto la proroga del blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la Tari. E' previsto, su calcoli effettuati dall'ufficio tecnico, un aumento di dodicimila euro per imu sulle aree fabbricabili ed un recupero per evasione o elusione di seimila euro. Inoltre è prevista l'assunzione di un mutuo di trenta mila euro per procedere all'esecuzione dell'ordinanza sindacale per eliminazione dello stato di pericolosità di un immobile situato nel centro antico del paese. Inoltre, in vista dell'avvio della gestione del servizio idrico integrato da parte della nuova società Acqua Pubblica Sabina, della mancata copertura delle spese per tale servizio e quindi del pareggio del bilancio, è stato necessario l'adeguamento della struttura tariffaria e delle tariffe del servizio idrico integrato al fine di pervenire all'inizio del 2018 all'applicazione delle tariffe approvate dall'ATO3.

Al bilancio di previsione 2017 è stata applicata una quota di € 11.226,00 di avanzo di amministrazione presunto 2016 derivante dalle seguenti quote vincolate o accantonate:

- Quota vincolata derivante da mutui (anticipazione DL 35/2013) per il pagamento della quota di capitale dell'anno 2017 per l'importo di € 7.419,60;
- Quota accantonata per impegni non perfezionatisi entro l'esercizio di assunzione, per € 1.903,20;
- Quota vincolata dall'amministrazione per spese legali, per € 1.903,20.

Nel bilancio non è previsto il ricorso al debito per finanziamento delle spese di investimento, che sono autofinanziate, costituite dalla realizzazione dei loculi cimiteriali.

E' stata prevista una spesa di euro 24.000,00 per contribuzione rete R.S.A., finanziata per euro 12.000,00 da contributo regionale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 790 del 20.12.2016 ed il resto dal bilancio comunale. E' stata prevista, poi, una spesa di euro 10.500,00 per l'erogazione del contributo di



autonoma sistemazione (c.a.s.) per i nuclei familiari che hanno dovuto lasciare la propria abitazione in seguito ad ordinanza di sgombero per i danni causati dal sisma 2016, con anticipo del Comune e rimborso dalla Regione Lazio.

Oltre alle suddette spese, come sopra anticipato, la chiusura della casa di riposo comunale ha comportato notevole tagli alla spesa corrente per l'impossibilità di ridurre ulteriormente le spese connesse alla chiusura della struttura. Ciò ha comportato un taglio generalizzato, rispetto alla spesa storica corrente, tra cui è da annoverare: la spesa per assistenza sul trasporto scolastico, garantita fino a giugno 2017 dall'utilizzo del personale comunale, con articolazione di orari, e la riduzione della percentuale prevista per la retribuzione di risultato dei responsabili dei servizi. Inoltre, stante la situazione di soprannumero della dotazione organica, non è prevista la sostituzione del responsabile del servizio finanziario, in pensione dal 1° luglio 2017, ma è previsto l'utilizzo di personale specializzato proveniente da altro Comune o, con l'attivazione di un servizio associato ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 267/2000. Infine è stato necessario, al fine di garantire il pareggio del bilancio 2017, utilizzare il 50 per cento delle entrate previste per gli oneri di concessioni edilizie.

#### **Fondo pluriennale vincolato**

Nel bilancio di previsione 2017 non è prevista l'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

#### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1, comma 509, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevede che "con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione; nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento; nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento del fondo è effettuato per l'intero importo.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Dopo una dettagliata analisi delle partite creditorie dell'Ente, ed in seguito ad apposito questionario diffuso dalla Corte dei Conti, contenente specifiche modalità di calcolo, è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 14.137,07 per l'annualità 2017, pari al 70% dell'intero importo. Il Fondo è stato calcolato con il metodo "A" – media semplice. In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, relativi al servizio idrico, alla Tarsu e Tari, oltre che al recupero evasione ICI-IMU, determinando i risultati riportati nel prospetto riepilogativo, allegato al bilancio.

### Finanza derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

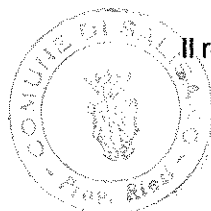
### Elenco delle società possedute con indicazione della relativa quota percentuale.

L'Ente non possiede società partecipate, i cui bilanci sono da pubblicare a specifico indirizzo internet.

### Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge.

Vengono allegati, in quanto obbligatori, i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello relativo alle funzioni delegate dalla Regione anche se negativi.

Salisano, Il 23.03.2017



Il responsabile del Servizio finanziario  
F.to D'Attilia Marcello